



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



08.04.2014

TERRORISMO

Era algerino il kamikaze dell'attentato anti-israeliano all'aeroporto di Burgas

Era un algerino il terrorista kamikaze che il 18 luglio 2012 uccise cinque turisti israeliani e l'autista bulgaro del loro pullman in un attentato dinamitardo all'aeroporto di Burgas. Lo scrive nel suo notiziario online di ieri il giornale di Sofia Pressa, citando fonti anonime ben informate. Secondo Pressa, il kamikaze sarebbe nato in Algeria, avrebbe vissuto in Marocco e sarebbe stato addestrato in un accampamento per terroristi nel Libano del Sud. In questo modo "la pista libanese" nell'attentato si arricchisce di una terza persona, il kamikaze, oltre agli altri due presunti complici libanesi. Si tratta di Meliad Farah e Hassan Hassan, tutti e due legati a Hezbollah ed entrati in Bulgaria con passaporti falsi, rispettivamente canadese e australiano. È ancora latitante il terzo complice del kamikaze, entrato in Bulgaria con passaporto falso venezuelano, sotto il nome di John Jagget. Il ministro dell'interno, Tsvetlin Yovcev, non ha voluto commentare la notizia pubblicata da Pressa. Venerdì scorso il procuratore generale, Sotir Tsatsarov, aveva annunciato l'emergere di nuovi elementi sull'attentato anti-israeliano, osservando per questo che la conclusione dell'istruttoria, prevista per i primi di marzo, "dovrà slittare di un certo periodo di tempo". Gli elementi raccolti nel corso dell'istruttoria bulgara per l'attentato a Burgas hanno contribuito alla decisione dell'Ue del 22 luglio 2013 di inserire Hezbollah nella lista nera delle organizzazioni terroristiche.

ENERGIA

Il 28 aprile prossimo sarà la data decisiva per la revoca delle licenze di Cez, Energo-Pro ed Evn

La riunione della Commissione per la regolamentazione energetica e idrica (Dkevr) che si è svolta ieri mattina ha concesso ulteriore tempo alle tre compagnie di distribuzione dell'energia elettrica – le ceche Cez ed Energo-Pro e l'austriaca Evn – per saldare i debiti alla compagnia statale dell'elettricità (Nek). La Dkevr, infatti, si riunirà nuovamente per discutere la revoca delle licenze alle tre compagnie il prossimo 28 aprile. Durante la seduta di ieri i rappresentanti delle tre società hanno dichiarato di non avere alcuna pendenza nei confronti di Nek. La ceca Cez, che si trova non per la prima volta ai ferri corti con le autorità bulgare, ha addirittura accusato l'authority di essere andata oltre le proprie competenze, ma intanto ha aperto negoziati con Nek per discutere del risarcimento dei debiti.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



LAVORO

I bulgari potranno andare in pensione a 65 anni

I cittadini bulgari, uomini e donne, potranno andare in pensione all'età di 65 anni dopo il 2021. È quanto emerge dall'aggiornamento del Programma nazionale di riforma redatto da esperti del ministero delle Finanze, il quale sta per essere discusso dal Consiglio dei ministri. Attualmente le donne possono andare in pensione a 60 anni e otto mesi nel caso in cui abbiano maturato 34 anni e otto mesi di servizio. Per gli uomini, invece, l'età è di 63 anni e otto mesi nel caso siano stati maturati 37 anni e otto mesi di servizio. Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare gli emendamenti al sistema pensionistico entro novembre prossimo.

VISITA

Anders Fogh Rasmussen arriva giovedì in visita a Sofia

Il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, sarà giovedì in visita in Bulgaria. È quanto riferiscono i media citando fonti del governo. La notizia della visita è una sorpresa dato che non era inserita nell'agenda del segretario generale della Nato. Il quotidiano 'Ora' scrive che Rasmussen giungerà in Bulgaria "pochi giorni dopo che il segretario per gli affari politici e la politica di sicurezza della Nato, l'ambasciatore Terry Stamatopoulos, è stato in Bulgaria in occasione del 10mo anniversario dell'adesione della Bulgaria all'alleanza". Secondo quanto riferisce il quotidiano, è molto probabile che la visita di Rasmussen si concentri sulla crisi in Ucraina e sulla posizione bulgara in merito.